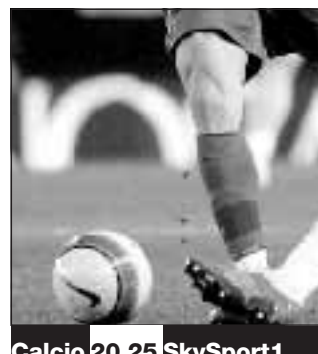


# L'Anagrafe

Anthony, Philip, David, Terry, Frank, Gerry, Stanley, Donald, Gordon, Stephen, James e Oatway: sono gli 11 nomi dell'allenatore dell'Hampshire, squadra inglese di sesta categoria. Sono stati tutti regolarmente registrati dai suoi genitori, in onore dei titolari del Queens Park Rangers del 1972



Sci 10,25 Rai3



Calcio 20,25 SkySport1

## IN TV

■ **8,30 Eurosport**  
Tennis, Australian open  
■ **10,25 Rai3**  
Sci, gigante f. (1a man.)  
■ **11,15 Eurosport**  
Fondo, 15km ti masch.  
■ **11,55 Rai3**  
Sci, discesa lib. m.  
■ **13,25 Rai3**  
Sci, gigante f. (2a man.)  
■ **14,00 Skysport2**  
Rugby, Rovigo-Calvisano  
■ **15,50 Rai3**  
Sabato sport

■ **18,00 Skycalcio1**  
Calcio, Sampdoria-Siena  
■ **18,00 Eurosport**  
Calcio, Camerun-Zambia  
■ **18,10 Rai3**  
90' minuto Serie B  
■ **18,25 Skysport1**  
Volley, Montich.-Treviso  
■ **20,25 Skysport1**  
Calcio, Roma-Palermo  
■ **22,55 Italia 1**  
Guida al campionato  
■ **23,30 Rai2**  
Sabato sprint

# Il Re è caduto: ecco il tennis di «Nole» e gli altri

Dèi a terra: Federer sconfitto dall'«imitatore» Djokovic. Che se la vedrà con Tsonga, giustiziere di Nadal

di Ivo Romano

**COSE DELL'ALTRO MONDO.** Gli dei che cadono, il promesso campione che esplode, il mezzo carneade che si rivela. Il tennis maschile sottosopra, non a caso a Melbourne, in Australia, nell'altro emisfero. Roger Federer, mister perfezione, e Rafael Nadal,

suo perenne inseguitore, si sono divisi per anni la ricca torta degli Slam: lo svizzero a far man bassa, lo spagnolo a prendersi il residuo, naturalmente sull'amata terra. E chi se la ricorda più l'ultima finale di un grande torneo senza l'indiscusso numero 1 in campo? C'è da scorrere i libri del tennis, fino a tornare indietro di qualche anno, alla primavera del 2005, quando proprio il grande rivale lo estromise dall'epilogo del Roland Garros. Da allora, sempre presente, come mai nessuno prima. Stavolta no, è uscito di scena anzitempo, per mani di Novak Djokovic, serbo nato tennisticamente sotto le bombe. Una rapida ascesa, la sua. Sbruffone, sfacciato, mimico: sono gettonate le imitazioni che fa dei colleghi (Volandri, Nadal, Roddick) e della Sharapova. Il 2007 l'anno della grande scalata, con le vittorie di primavera sul cemento americano. Dopo Wimbledon era già al

Epilogo inatteso agli Australian Open  
E questa mattina finale femminile: Sharapova e Ivanovic, le più belle



Novak «Nole» Djokovic, serbo, 20 anni, numero 3 del mondo



Roger Federer, svizzero, 26 anni, numero 1 del mondo



Jo-Wilfried Tsonga, francese, 21 anni, numero 38 del mondo

terzo gradino mondiale e due mesi dopo perdeva da Federer la sua prima finale di uno Slam, a Flushing Meadows. Ieri, la replica. Con differente epilogo: successo di Djokovic, in 3 soli set (7/5 6/3 7/6): mesto saluto al sogno del Grande Slam per lo svizzero, passaporto per l'olimpico del tennis per il serbo. Un po' come il giorno pri-

ma, con Rafael Nadal negli scomodi panni della vittima e Jo-Wilfried Tsonga in quelli del carnefice. Madre francese e padre congolese, fisico da paura, tennis da campione. Somiglia a Muhammad Ali, anche se più che danzare come una farfalla corre come un matto. Non l'avessero fermato un paio di infortuni, sarebbe esploso pri-

ma. Meglio tardi che mai. E, soprattutto, in tempo per aprire una nuova pagina del tennis mondiale. Senza Federer e Nadal in finale, con Djokovic e Tsonga a contendersi il titolo nel primo Slam dell'anno. Comunque vada, sarà un successo. Mentre nuovi - e prima impensabili - scenari si dischiuderanno: le distanze in vetta comin-

ciano ad assottigliarsi, i sorpassi non sono più vietati. Come in un film dalla trama inattesa: bello, ma non il primo. Perché neppure la finale femminile più bella (per qualità estetiche delle protagoniste ancor prima che per il tennis da esse mostrato) della storia era attesa. C'era Justine Henin, la numero 1, che tornava in Australia do-

po il forfait di un anno fa più decisa che mai a far suo il titolo. E c'erano le sorelle Williams, desiderose di tornare a primeggiare. Invece le bellezze venute dall'est, la russa Maria Sharapova e la serba Ana Ivanovic, hanno rubato la scena. L'una ha stracciato tutte, l'altra ha dovuto faticare. Per la finale più bella di sempre.

## LA RIVALITÀ I bianconeri avevano promesso il giocatore, poi hanno fermato la trattativa. E così parte il solito ritornello I francesi si arrabbiano anche per Boumsong: «Juve ripugnante»

di Massimo De Marzi

Una telefonata ti allunga la vita, diceva un noto spot. Un gol invece allunga la permanenza in bianconero, anche se ha creato l'ennesimo caso internazionale tra Francia e Italia, dopo la finale Mondiale del 2006, la testata di Zidane a Materazzi e le polemiche innescate dal ct Domenichini. Jean Alain Boumsong, dopo aver firmato di testa la rete del 2-2 della Juve a San Siro, aveva già salutato i compagni e preparato le valigie per andare al Leone, ma la società di corso Galileo Ferraris, complice l'infortunio di Chiellini e la penuria di difensori, gli ha imposto di restare a Torino (almeno) fino alla gara di ritorno di Coppa Italia con l'Inter, visto che l'annunciato arrivo di Mellberg dall'Aston Villa non si è concretizzato. Il Leone, naturalmente, l'ha presa malissimo: «La Juve-

tus ha rifiutato la scadenza del trasferimento dopo averci dato la sua parola», ha dichiarato il direttore amministrativo Maerino Faccioli. «Boumsong aveva accettato di giocare a Milano con l'assicurazione che sarebbe stato liberato per potere scendere in campo con il Leone già domenica contro il St. Etienne». Il dirigente francese è stato molto duro: «È un comportamento che non ho mai visto in trenta anni di carriera, tutto questo è ripugnante». A proposito di tempi, non sembrano brevissimi quelli del rientro di Gigi Buffon. Il portiere della Juve e della nazionale, dopo aver saltato la prima sfida contro l'Inter, non giocherà neppure domani sera nel posticipo di Livorno per i persistenti problemi alla schiena. Buffon, alle prese con una fastidiosa lombalgia, sta meglio ma il recupero per il retour match di Coppa Italia rimane incerto. Paura scongiurata, invece, per Marco Marchionni: si temeva una frattura, fortunatamente si tratta solo di una brutta distorsione mesopiede: nel giro di un mese è previsto il ritorno in campo per l'ex parmense.

del 30 gennaio, il 1° febbraio entro mezzogiorno i francesi devono consegnare la lista Uefa per gli ottavi di Champions League, inserendo il nome del nuovo acquisto: i tempi sono davvero strettissimi. A proposito di tempi, non sembrano brevissimi quelli del rientro di Gigi Buffon. Il portiere della Juve e della nazionale, dopo aver saltato la prima sfida contro l'Inter, non giocherà neppure domani sera nel posticipo di Livorno per i persistenti problemi alla schiena. Buffon, alle prese con una fastidiosa lombalgia, sta meglio ma il recupero per il retour match di Coppa Italia rimane incerto. Paura scongiurata, invece, per Marco Marchionni: si temeva una frattura, fortunatamente si tratta solo di una brutta distorsione mesopiede: nel giro di un mese è previsto il ritorno in campo per l'ex parmense.



Jean Alain Boumsong

### In campo la A: Palermo a Roma, Guidolin rischia

**In bilico**, come sempre, sulla panchina del Palermo, Francesco Guidolin e i suoi rosanero sono protagonisti, all'Olimpico contro la Roma, del posticipo serale della prima di ritorno. Gara difficile che arriva dopo due sconfitte consecutive, Inter e Siena, e contro una squadra che non può permettersi alcun passo falso. Per questo Spalletti schiera la formazione migliore con Totti in attacco e il trio Taddei-Perrotta-Mancini alle sue spalle; ballottaggio tra Aquilani e Brighi per il ruolo di vice De Rossi a fianco di Pizarro, mentre Ferrari sarà la spalla di Mexes. Completa la giornata il match tra Sampdoria e Siena in campo a Marassi alle 18.

## BREVI

**Pattinaggio Artistico**  
Carolina Kostner prima dopo il programma di corto

La campionessa in carica, Carolina Kostner, è in testa alla classifica degli Europei di pattinaggio in corso a Zagabria. L'azzurra ha concluso il programma corto con 59,31 punti, davanti alle finlandesi Kiira Korpi (58,60) e Laura Lepisto (56,96). Oggi l'assegnazione delle medaglie alla fine del programma libero

**Calcio**  
Coppa Italia, sette squalificati per gare di ritorno

Sono Mexes e Ferrari (Roma), Grygera della Juve, Burdisso dell'Inter, Cribari e Ledesma della Lazio e Edusei del Catania.

**Basket**  
Viola Reggio Calabria, annullata sentenza di fallimento

La Corte d'appello di Reggio Calabria ha revocato il fallimento della società Viola Basket, dichiarato dal Tribunale nel dicembre del 1997.

**Doping**  
Atletica, la turca Ayhan squalificata a vita

La mezzofondista turca Sureyya Ayhan, che nel 2002 vinse la gara dei 1.500 metri ai Campionati Europei, è stata squalificata a vita dalla Federazione di atletica del suo Paese. Lo scorso mese di settembre Ayhan risultò positiva a un controllo antidoping effettuato negli Stati Uniti.